

MUSICA CIVICA

OTTO CONVERSAZIONI
TRA SUONI E PAROLE 13-14
V EDIZIONE



**Foggia,
Teatro del Fuoco
ingresso ore 17.30
inizio ore 18.00**

29 dicembre 2013 • 29 marzo 2014

Ingresso
con abbonamento o biglietto



Regione Puglia



Provincia di Foggia



Fondazione Apulia Felix

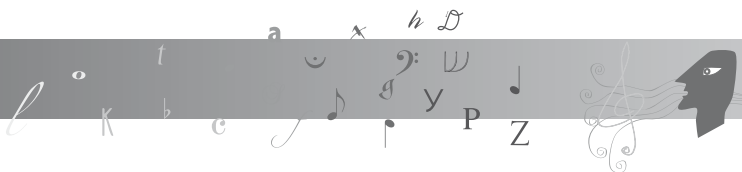


Fondazione Banca del Monte Domenico Siniscalco Ceci

PROMO
DAUNIA



Si ringrazia la ditta
Fabbrini



PROMOTORI

Regione Puglia

Silvia Godelli

Assessore al Mediterraneo

Provincia di Foggia

Fabio Costantini

Commissario Straordinario

Fondazione Apulia felix

Giuliano Volpe

Presidente

Fondazione Banca del Monte "Siniscalco Ceci"

Saverio Russo

Presidente

Promodaunia

Maria Elvira Consiglio

Presidente

SOSTENTITORI

Banca Mediolanum

Gruppo Salatto

Futura S.p.A.

Energia Fortore

Ditta Fabbrini

ORGANIZZAZIONE

Associazione culturale Musica Civica

Dino De Palma

Presidente

DIREZIONE ARTISTICA

Gianna Fratta



29 dicembre 2013 • 29 marzo 2014

Foggia, Teatro del Fuoco
Ingresso ore 17.30 – Sipario ore 18.00

domenica 29 dicembre 2013

Spettacolo “La stravaganza”

Brani mai sentiti e strumenti mai visti

Solisti: **Thomas Bloch, Cecilia Loda, Dino De Palma,**
Massimo Giorgi, Diego Di Mario, Carlo Torlontano
Orchestra d’archi Musica Civica
Giancarlo De Lorenzo, direttore

sabato 11 gennaio 2014

“L’epoca della morte di Dio: che ne è oggi degli ideali?”

con Diego Fusaro

“Song History Tour” dal Medioevo ai nostri giorni

La famiglia **Sala** in concerto

domenica 26 gennaio 2014

“L’economia ha memoria?” con Andrea Goldstein

“Il cinema racconta la Shoah”

Orchestra da camera Musica Civica

Nicola Marasco, direttore

sabato 8 febbraio 2014

“Settima arte” con Antonella Gaeta

Concerto Sinfonico

Musiche di Beethoven e Rachmaninov

Orchestra Sinfonica della Magna Grecia

Mariangela Vacatello, pianista

Karl Martin, direttore



sabato 22 febbraio 2014

“Talenti di Capitanata per il mondo”

Andrea Roberto, chitarra • Marco Mancini, sassofono

Roberto De Nittis, pianoforte

Ferdinando e Angela Trematore, violino e pianoforte

Interviste di Micky de Finis

Special guest Carlo Molfetta

Campione olimpico di Taekwondo • Londra 2012

sabato 1 marzo 2014

“Donne, vittime, carnefici.

Cronache di violenza dal mondo antico”

con Corrado Petrocelli

“Meraviglioso”

Omaggio a Domenico Modugno nel ventennale della morte

Orchestra Suoni del Sud

Cristian Levantaci, cantatore

sabato 15 marzo 2014

**“La televisione: racconti sulla più grande
industria culturale italiana”**

Conversazione e concerto

con Michele Mirabella e Luis Bacalov

sabato 29 marzo 2014

“La Suburra italiana” con Carlo Bonini

Lecture di Fabrizio Gifuni

L'ultimo capolavoro di Mozart

Requiem K 626 per soli, coro e orchestra

Orchestra sinfonica Musica Civica

Jong Hoon Bae, direttore



Era difficile interrompere il passo di una manifestazione che è ormai profondamente radicata nell'*humus* culturale della Capitanata. Ecco quindi la quinta edizione di *Musica Civica*, sicuramente un'idea vincente ed anche nuova di promuovere la contemporaneità in un momento segnato da grandi cambiamenti anche sul versante artistico. D'altro canto, la musica e tutto ciò che ruota attorno ad essa propone una riflessione che spesso diventa rivelatrice di una modernità profonda, quasi impercettibile.

Anche questo appuntamento è dunque un invito a capire in chiave critica l'importanza del momento attraverso una manifestazione capace indubbiamente di trasmettere un messaggio intellettuale, di ampio respiro e di forte impronta civica. Un arricchimento genuino, spontaneo che la Provincia di Foggia accompagna nel solco di una tradizione che le appartiene, grazie anche al lavoro sapiente, meticoloso e generoso di Gianna Fratta, la cui direzione artistica è riuscita a mettere in rete otto spaccati di sicuro effetto, di alta qualità, come in una filigrana leggera e sottile.

Sarà di sicuro un evento di crescita per tutti. Anche per il Teatro del Fuoco che è il luogo in cui infiamma questo desiderio di vivere la Capitanata.

Fabio Costantini

Commissario Straordinario

Provincia di Foggia

La Fondazione Apulia felix è nata nel 2012 per iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori di Foggia, che hanno voluto offrire un segnale forte alla società locale impegnandosi in prima persona, costituendo una struttura di servizio per la città di Foggia e i territori di Capitanata e della Puglia e soprattutto per i cittadini. È la prima iniziativa di questo tipo interamente voluta da imprese private del territorio. Un'iniziativa di cui sono personalmente orgoglioso.

La Fondazione intende promuovere attività nel campo della cultu-



ra, della formazione e della ricerca scientifica, dell'impegno sociale a favore delle categorie più sfortunate, di miglioramento della qualità della vita. Numerose sono le iniziative già realizzate. Molte altre potranno essere messe in campo appena sarà disponibile l'Auditorium Santa Chiara, ceduto in comodato dal Comune di Foggia, che ospiterà e promuoverà molteplici attività culturali, contribuendo anche alla riqualificazione del centro storico.

Significativa la stessa denominazione della Fondazione: 'Apulia' indica l'ambito territoriale, l'aggettivo *felix*, nel senso di "fecondo, che dà frutto", intende trasmettere un messaggio di ottimismo e di voglia di progresso, contro ogni rischio di rassegnazione, di lamentela, di autoassoluzione e di autocommiserazione. Il logo, una freccia rivolta a SudEst, indica la direzione di un nuovo sviluppo per il Mezzogiorno, fondato sulla cultura, l'impegno e l'innovazione.

È un piccolo grande segnale: per la prima volta a Foggia un gruppo di imprenditori, in maniera generosa, si mette in gioco in prima persona al servizio della società nella quale opera.

Ed è per questo che la Fondazione ha voluto sostenere *Musica Civica*, per garantire la prosecuzione di un'iniziativa di qualità che sarebbe stato grave interrompere nel momento in cui viene meno il supporto di alcune istituzioni pubbliche.

Ci auguriamo che presto anche la sede della Fondazione possa ospitare iniziative musicali, cinematografiche, teatrali e, in genere, culturali, per animare la vita della città e contribuire alla sua crescita culturale, sociale ed economica. Ci auguriamo, anche, di poter contare sul sostegno di altri imprenditori e sulla partecipazione attiva dei cittadini.

A nome dei soci, che ringrazio per il loro impegno, auguro a tutti i partecipanti a questi incontri di sentirsi più vivi, più impegnati e più ricchi con le note e le parole di 'Musica Civica'.

Giuliano Volpe

Presidente della Fondazione Apulia felix



Il 2014 è sicuramente un anno di transizione per la cultura foggiana: al ruolo declinante del sostegno ministeriale e regionale alle iniziative di qualità in ambito musicale, si è aggiunto il forte ridimensionamento di quello degli enti locali di Capitanata. In attesa che si palesi un ruolo più deciso dei privati e degli utenti, che non possono più fidare su qualcuno che paghi per loro, la Fondazione Banca del Monte di Foggia ha scelto di sostenere alcune delle iniziative più prestigiose in ambito musicale, da quelle storiche alle proposte più innovative emerse negli ultimi anni. Tra queste è *Musica Civica*, con la sua originale combinazione di musica di qualità e parole. Non vaneggiamenti, né narcisistiche esercitazioni verbali, ma, spesso, parole “impegnate”, stimoli alla riflessione critica sul presente. Una riflessione di cui sempre più abbiamo bisogno, per trovare il coraggio di “fare”, per non smarrirci.

Saverio Russo

*Presidente della Fondazione
Banca del Monte di Foggia*

Musica Civica è un’iniziativa “giovane” della nostra città. Nata nel 2009 nell’ambito delle attività culturali dell’ente Provincia, ha subito conquistato il pubblico di Capitanata con la sua formula innovativa e la sua capacità di realizzare eventi di ampio respiro. Ha saputo immediatamente ritagliarsi uno spazio tra le attività culturali regionali con la sua precisa e forte identità e con la prestigiosa offerta di spettacoli in grado di creare momenti di riflessione critica sui grandi temi della contemporaneità e di valorizzare il capitale umano e artistico del territorio mettendolo in relazione con le realtà concertistiche e intellettuali internazionali. La sua originalità e lo spessore culturale degli incontri ne hanno fatto una manifestazione apprezzata anche a livello nazionale, così contribuendo alla promozione della nostra Terra. Per questi motivi *Promodaunia* ha scelto di sostenere, pur nelle difficoltà del momento, la V edizione della



rassegna. Promozione di un territorio significa anche non privarlo dell'opportunità di un confronto culturale di respiro europeo offrendo un'occasione di arricchimento e di crescita umana; significa agire concretamente a sostegno di quelle attività che favoriscono la maturazione di una coscienza civile.

In questo momento, più che mai, ne abbiamo bisogno.

Maria Elvira Consiglio
Presidente di Promodaunia

Si può scegliere di assistere inermi alla depauperazione dei servizi, dell'offerta culturale, delle infrastrutture e delle strutture del nostro territorio, si può altresì decidere di arrendersi quando tutto sembra difficile se non impossibile da realizzare, oppure ci si può rimboccare le maniche e agire. *Musica Civica*, quest'anno, ci ha costretti ad una sfida che sembrava impensabile vincere, ma che con un paziente lavoro giornaliero abbiamo superato.

Animati esclusivamente dalla volontà ferrea di non privare la Capitanata di una delle occasioni di riflessione critica, sostenuti dalle realtà che hanno creduto in noi, spinti dalla passione per la musica, la cultura e l'arte e soprattutto incapaci di assistere inermi alla fine di un evento importante per la crescita umana e civile di questa città, siamo riusciti in un'impresa quest'anno complessa: la realizzazione della V edizione di *Musica Civica*, che sarà bella, forse ancor più bella delle precedenti edizioni.

Siamo musicisti e quello che possiamo fare è solo questo: musica, arte e cultura. Questo sappiamo fare, questo possiamo fare e questo, dunque, dobbiamo fare. Voi direte, e noi lo sappiamo bene, che una rassegna di parole e suoni è solo una goccia nel mare di quello che c'è da fare in questa città e in questo momento storico. È vero. Ma da una goccia, in fondo, si deve iniziare a vedere il mare.

Dino De Palma
Presidente dell'Associazione Musica Civica



domenica 29 dicembre 2013
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

“La Stravaganza”
Brani mai sentiti e strumenti mai visti

Thomas Bloch, *glass harmonica e onde Martenot*

Dino De Palma, *violino e haegeum*

Diego Di Mario, *trombone*

Massimo Giorgi, *contrabbasso*

Cecilia Loda, *mandolino*

Carlo Torlontano, *corno delle Alpi*

Orchestra d'archi Musica Civica
Giancarlo De Lorenzo, *direttore*

- W. Amadeus Mozart** Adagio e Rondo K 617 per glass harmonica e archi
Thomas Bloch, *glass harmonica*
- Antonio Vivaldi** Concerto in do maggiore per mandolino e archi
Cecilia Loda, *mandolino*
- Giovanni Bottesini** Gran duo concertante
per violino, contrabbasso e archi
Dino De Palma, *violino*
Massimo Giorgi, *contrabbasso*
- Leopold Mozart** Sinfonia pastorale per corno delle Alpi e archi
Carlo Torlontano, *corno delle Alpi*
- Lars-Erik Larsson** Concertino op. 45/7 per trombone e archi
Diego Di Mario, *trombone*
- Roberto Molinelli** Haegeum Christmas Song “A Dino De Palma”
Dino De Palma, *haegeum*

Note d'ascolto

“La stravaganza” è il titolo di una raccolta di dodici concerti composta da Antonio Vivaldi, che va ad affiancarsi alle altre due celeberrime raccolte de *Il cimento dell'armonia e dell'inventione* e *L'estro armonico*. Il titolo è piuttosto originale e proviene, probabilmente, dall'indicazione di carattere del I movimento del secondo dei concerti “*Allegro molto stravagante*”. Lo spettacolo di questa sera si ispira a Vivaldi, di cui si ascolterà il meraviglioso concerto per mandolino e archi, e al titolo della raccolta. Dopo tutto è “extra vagantem” tutto ciò che si allontana dall'ordinario, che è lontano dall'uso comune e quindi strano, bizzarro. Ed infatti ascolteremo insoliti solisti, insoliti strumenti, insoliti brani. Una carrellata di sorprese per la vista e per l'udito: dalla glass harmonica, strumento rarissimo per cui Mozart scrisse il noto Adagio e Rondo, al corno delle Alpi, che ci sorprenderà per suono e dimensioni, dal mandolino e il trombone, insoliti solisti, all'accoppiata originale di Bottesini che fa dialogare violino e contrabbasso come fossero un soprano e un basso, dall'ascolto di brani di rara esecuzione come il concertino di Larsson a quello in prima esecuzione assoluta di Molinelli per haegeum. Una passerella di novità, donate a Musica Civica dai più grandi specialisti europei di questi “stravaganti” strumenti.

T. Bloch



Thomas Bloch, *glass harmonica e onde Martenot*

Vive a Parigi. È compositore, produttore e artista di fama mondiale specializzato in strumenti rari (onde Martenot, glass harmonica, cristal baschet, waterphone ed altri). Ha tenuto oltre tremila concerti in quaranta Paesi ed effettuato circa centocinquanta registrazioni discografiche.

Ha ricevuto il Primo Premio per le onde Martenot al CNSDM di Parigi. Tra le numerose collaborazioni si ricordano quelle con Milos Forman (nel film *Amadeus*), Radiohead, John Cage, Gorillaz, Tom Waits, Marianne Faithfully, Bob Wilson, Daft Punk, Emilie Simon, Valery Gergiev, Pierre Boulez, Michel Plasson, Myung-Whun Chung, Christoph Eschenbach, Paul Sacher, Roger Muraro ed altri.

È stato invitato al Teatro alla Scala di Milano in occasione della messa in scena della Lucia di Lammermoor di Donizetti realizzata per la prima



volta secondo la versione originale, che prevede la glass harmonica nella famosa scena della pazzia.

Ha suonato le onde Martenot nelle celebrazioni per il centenario della Warsaw Philharmonic Orchestra ed è stato premiato con il Classical Music Award 2002 dalla rivista *The Choice of Gramophon*, come Best of the Year 2001. Incide per le più grandi etichette (EMI, Deutsche Grammophon, Sony) e, da qualche anno, la casa discografica Naxos gli ha dedicato una serie di 10 CD.

Dopo aver conseguito il Master in Musicologia all'Università di Strasburgo, insegna onde Martenot al Conservatorio di Strasburgo. È direttore musicale al Festival di Evian (Francia) e responsabile per la presentazione dei suoi strumenti al Museo Musicale di Parigi.

D. De Palma



Dino De Palma, *violino e haegeum*

Diplomato in viola col massimo dei voti e in violino con lode, è inoltre laureato in Lettere con 110/110 e lode con tesi di ricerca in storia della musica sui diari inediti di Giordano. Docente titolare di violino presso il Conservatorio di Foggia, oltreché visiting professor alla Sungshin University di Seul e docente a contratto all'Università di Foggia, Dino De Palma ha tenuto

master class in Italia e all'estero.

Violino di spalla dell'Orchestra del *Teatro Petruzzelli* di Bari, della *Filarmonica Marchigiana*, dell'*Orchestra da camera di Bologna*, dell'*Orchestra sinfonica Umberto Giordano*, ha collaborato con le orchestre sinfoniche della RAI di Roma, Torino e Napoli e con i complessi da camera "*I Solisti Dauni*" e "*I Solisti Aquilani*" con i quali ha effettuato numerose tournée all'estero (Germania, Spagna, Turchia, Egitto, Francia ecc.). Collabora con il complesso da camera "*I Filarmonici di Roma*" già "*Orchestra da camera di Santa Cecilia*" con cui effettua tournée in tutto il mondo con Uto Ughi ed è violista del gruppo "*I solisti di Pavia*" diretto da Enrico Dindo con cui ha effettuato concerti che lo hanno portato ad esibirsi a Mosca, San Pietroburgo, Vilnius, New York ed altre capitali.

Attualmente collabora con le orchestre del *Teatro Regio di Parma*, della *Fenice di Venezia* e dell'*Istituzione Sinfonica Abruzzese* ricoprendo spesso il ruolo di prima viola.

Per il cinema ha collaborato con i Maestri Morricone, Bacalov e Piovani, mentre per il teatro ha realizzato importanti produzioni con Proietti, Gas-smann, oltreché collaborazioni con Castellitto, Mirabella, Benigni, Maz-zantini, Placido e numerosi altri artisti.

Ha effettuato tournée con personaggi come Jerry Lewis, Burt Bacharach, Liza Minnelli e ha suonato al Festival di *Umbria Jazz* con Charlie Haden. Ha inciso come solista e camerista per BMG, Bongiovanni di Bologna, Velut Luna di Padova, Amadeus. Ha debuttato il 30 aprile 2010 alla Car-negie Hall di New York con l'Ensemble *U. Giordano* di cui è violinista e direttore artistico. Nel 2013 ha suonato da solista in prestigiose sale come il Teatro Coliseum di Buenos Aires, il Teatro Sao Pedro di San Paolo del Brasile, il teatro Solis di Montevideo, il Teatro di Krasnojarsk in Russia, il Seul Art Center in Sud Corea.

Nel 2010 ha intrapreso una frequentazione con la Corea che lo ha portato ad organizzare opere liriche nei più importanti teatri coreani (nel 2014 porterà l'*Elisir d'amore* e *Tosca* in collaborazione con il *Teatro dell'O-pera di Roma*), ad insegnare e a conoscere la cultura musicale coreana. Da questa lunga frequentazione è scaturito l'interesse di De Palma per l'haegeum, strumento tradizionale coreano. Dopo anni di studio di questo strumento, è ora l'unico violinista occidentale a suonarlo nei più impor-tanti teatri italiani.

Fervente organizzatore musicale, ha ideato e organizzato numerose sta-gioni concertistiche e liriche, festival, rassegne, master, progetti per le scuole in Italia e all'estero.

D. Di Mario



Diego Di Mario, trombone

È primo trombone presso l'*Orchestra Sinfonica di Roma*.

Si è diplomato a 17 anni con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Briccialdi di Terni con il M° Andrea Di Mario. E' stato primo trombone dell'*Orchestra Giovanile Ita-liana*, ha collaborato con l'*Orchestre Philharmonique de Liège*, l'*Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino*,

l'*Orchestra "Haydn"* di Bolzano e Trento, l'*Orchestra Regionale della Toscana*, l'*Orchestra del Teatro Regio di Torino*, l'*Orchestra sinfonica*



nazionale della RAI di Torino e l'Orchestra Mozart. Nel 2008 ha vinto il concorso per il posto di secondo trombone all'Opera Royal de Wallonie di Liegi, dove è rimasto fino al 2009. Ha ricoperto nella stagione teatrale 2011-2012 il ruolo di primo trombone presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e l'Orchestra Filarmonica della Scala con la quale ha eseguito il Bolero di Ravel diretto dal M° Daniel Barenboim sia al Teatro alla Scala che in tournée a Parigi, Francoforte e alla Philharmonie di Berlino. Sempre come Prima Parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala ha registrato il CD "Viva Verdi" (cd più venduto dell'anno 2013) e il DVD "Gershwin live at la Scala" (solista Stefano Bollani) sotto la direzione del M° Riccardo Chailly.

Affianca all'attività orchestrale anche quella solistica e in varie formazioni cameristiche, specialmente in duo con la pianista Hilary Bassi, con la quale ha recentemente vinto il primo premio assoluto al prestigioso concorso internazionale di Musica da Camera "Luigi Nono" di Venaria Reale e il premio speciale "Novecento". Nel 2013 il Duo ha inoltre vinto il primo premio assoluto al concorso di Musica da Camera "G. Rossipigliosi" di Lamporecchio e il primo premio assoluto al concorso di Musica da Camera "Riviera Etrusca" di Piombino.

Fa parte del *Quartetto Italiano di Tromboni* con il quale tiene concerti e master classes in Italia e all'estero.

M. Giorgi



Massimo Giorgi, *contrabbasso*

Inizia lo studio del contrabbasso nella classe del Maestro Salvatore Pitzianti al Conservatorio S. Cecilia di Roma, dove si diploma giovanissimo. Subito entra a far parte dell'Orchestra da Camera *I Solisti Aquilani* dove ha la possibilità di mettere in evidenza le sue capacità musicali e virtuosistiche.

Gli vengono ben presto affidati i ruoli solistici delle più celebri pagine del repertorio contrabbassistico ed in questo ruolo tiene centinaia di concerti esibendosi nei più prestigiosi festival e per le maggiori istituzioni concertistiche d'Europa, Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America, Asia, Africa e Medio Oriente.

Registra per le maggiori reti radiofoniche e televisive internazionali. È più volte invitato ad esibirsi come solista nelle tournée di numerose orchestre

italiane ed estere (*orchestra da Camera di S. Cecilia, orchestra di Mantova, di Sanremo, orchestra Sinfonica Abruzzese, orchestra di Cordoba, orchestra Filarmonica di Siviglia*, etc.). Tra le varie incisioni, rilevanti sono il CD registrato con *I Solisti Aquilani* per la casa discografica Nuova Era, interamente dedicato alle musiche di Bottesini in occasione del centenario della morte del celebre virtuoso.

Tiene regolarmente corsi di perfezionamento in Italia, Europa, Asia, Giappone e Sud America. È docente di contrabbasso al Conservatorio S. Cecilia di Roma e all'IMEP a Namur, Belgio. Fino al 2003 è stato primo contrabbasso al Teatro Massimo di Palermo.

Cecilia Loda, *mandolino*



Si è diplomata in mandolino nel 1984 al Conservatorio "C. Pollini" di Padova, sotto la guida del M° Ugo Orlandi dopo avere studiato i primi anni con il M° Giuseppe Anedda. Già nel 1974 ha fatto parte dell'Orchestra a plectro *Città di Brescia*, ricoprendo spesso il ruolo di solista con un'intensa attività concertistica in importanti città italiane e in Europa (Olanda, Francia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Germania, Spagna). Componente del quintetto a plectro *R. Calace*, ha effettuato numerosi concerti a livello nazionale.

Ha collaborato, sempre in qualità di solista, con I Solisti Veneti, I Solisti di Perugia, l'orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'orchestra della Magna Grecia, l'orchestra da Camera Fiorentina, l'orchestra sinfonica di Grosseto, l'orchestra Filarmonica Italiana, l'orchestra sinfonica di Sanremo, l'orchestra da Camera di Istanbul, la Helsinki Baroque orchestra, l'orchestra dell'Ermitage di San Pietroburgo, l'orquesta Clássica da Madeira, l'Arpeggione Kammerorchester (Austria), l'orchestra Sinfonica di Kalisz (Polonia), l'orchestra "*Sinfonia Toronto*", la Kotor Art Festival Orchestra e molte altre. Ha inciso per la Casa Discografica *Fonè*. Attualmente collabora in qualità di solista con l'orchestra da Camera *Vox Aurae* di Brescia, l'orchestra Filarmonica Italiana e l'orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, con la quale ha effettuato varie tournèe a New York .



C. Torlontano

Carlo Torlontano, *corno delle Alpi*

Considerato uno dei migliori solisti internazionali, Carlo Torlontano si è esibito con il suo corno delle Alpi in tutto il mondo riscuotendo sempre ottimi consensi di pubblico e di critica.

Diplomato in corno con il massimo dei voti, inizia giovanissimo la sua carriera e, dopo aver ricoperto per molti anni il ruolo di 1° Corno Solista all'Orchestra Sinfonica della RAI e al Teatro di San Carlo di Napoli, decide di dedicarsi all'attività solistica effettuando in breve tournée in tutta Europa, Asia, Australia e Nord America.

L'introduzione del corno delle Alpi nelle sale da concerto è anche una sua iniziativa. Infatti si è esibito con questo strumento nell'insolita veste di solista in Australia, Austria, Canada, Cina, Croazia, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Libano, Lituania, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Slovenia, Spagna e USA. Prestigiose sono le sale da concerto che hanno ospitato i suoi concerti: Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di San Pietroburgo, Breaker's Stables di Newport, Salle Pollak di Montréal, Gran Teatro de Cordoba, Auditorium Bustani di Beirut, Muza Symphony Hall di Tokyo, Filarmonica di Varsavia, Academy for Performing Arts di Hong Kong, Cankarjev Dom di Lubiana, Teatro di Monterrey, California Center for the Arts di San Diego ecc.

È stato inoltre invitato a Salisburgo ad eseguire il concerto per corno delle Alpi di Leopold Mozart in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Mozart. Ha registrato per le televisioni e radio di Australia, Canada, Cina, Finlandia, Giappone, Messico, Polonia, Russia, USA ed è stato ospite del prestigioso "Newport Music Festival" oltreché del "Martha Argerich and Friends" dove ha suonato con la stessa Argerich. Oltre alle numerose registrazioni televisive, radiofoniche e CD live, vanta le dirette TV a Roma dal Palazzo del Quirinale per il 50° anniversario della Repubblica Italiana e a Napoli per l'incontro del G 7. È titolare della cattedra di Corno al Conservatorio di Salerno.

G. De Lorenzo



Giancarlo De Lorenzo, *direttore*

Nato nel 1959, ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Brescia, diplomandosi in organo. Ha studiato inoltre composizione e direzione d'orchestra. Parallelamente agli studi musicali ha frequentato la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Nel 2003 gli è stata affidata la carica di direttore artistico e direttore principale dell'orchestra del teatro Olimpico di Vicenza, carica che ha ricoperto sino al 2011. Con questa orchestra ha effettuato numerosissimi concerti in Italia ed all'estero. Ha collaborato con grandi solisti tra i quali L.G. Uriol, M. Fornaciari, A. Bacchetti, S. Krylov, F. Manara, A. Persichilli, U. Clerici, E. Virsaladze, S. Mintz, U. Ughi, P. Galliano, R. Bahrami, M. Maisky e molti altri. Ha diretto in più occasioni varie orchestre italiane ed estere quali l'orchestra di Padova e del Veneto, "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'orchestra Sinfonica Abruzzese, l'orchestra Europa Philharmonie di Magdeburgo, "Mainzer Kammerorchester" di Mainz, l'orchestra sinfonica di Wroclaw, l'orchestra sinfonica di Kiev, l'orchestra dell'Ermitage di S. Pietroburgo, la Helsinki Baroque Ensemble, l'orchestra Filarmonica di Torino, I Virtuosi Italiani, la "Riverside Synphonie Orchestra" (New Jersey), l'orquesta sinfonica del Estado de México, l'orchestra sinfonica del Teatro Nacional de Brasília, l'orchestra sinfonica di Cipro, di Manaus, di Istanbul, l'orchestra Metropolitana di Lisbona, l'orchestra filarmonica di Belgrado, Hradec Králové Philharmonic alla "Smetana Hall" di Praga. Nel 2009 ha diretto al Teatro alla Scala di Milano con grande successo di pubblico e di critica, in un concerto dedicato alla ricostruzione del teatro comunale dell'Aquila.

Nel campo operistico ha diretto varie produzioni tra le quali, per il grande successo ottenuto, si ricordano *Le Nozze di Figaro*, *il Rigoletto*, *la Serva Padrona*, *Il Signor Bruschino*, *il Barbiere di Siviglia*.

Nell'ottobre del 2005 ha diretto l'Orchestra del teatro Olimpico di Vicenza alla Barge Music di New York dove è ritornato nel 2006 per dirigere nella prestigiosa Carnegie Hall.

Direttore artistico della stagione musicale "Spazio Sinfonico" di Brescia, dal 2012 è stato nominato direttore principale dell'orchestra Filarmonica Italiana e dell'orchestra sinfonica di Grosseto.



sabato 11 gennaio 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

Conversazione
**“L’epoca della morte di Dio:
che ne è oggi degli ideali?”**
con **Diego Fusaro**

Concerto
“Song history tour”
Dal Medioevo ai nostri giorni

La famiglia Sala in concerto
Una famiglia per sette voci

Caterina Sala, voce bianca

Lucia Sala, soprano

Sofia Sala, mezzosoprano

Margherita Sala, contralto

Maria Bedendo Sala, contralto

Giovanni Sala, tenore

Paolo Sala, basso

Note d'ascolto

Concerto originalissimo quello proposto dalla famiglia Sala, due genitori e cinque figli, per il secondo appuntamento di *Musica Civica*. Un vero e proprio itinerario vocale che spazia dal Medioevo e arriva fino ai nostri giorni, con l'ascolto, tra l'altro, di noti brani di Arcadelt, Rameau, Desprez, Poulenc, Debussy, Ravel, McCartney, Harlen, Joel e di brani tradizionali inglesi e scozzesi.

L'impasto vocale eccezionale, il gusto raffinato, l'ampiezza del repertorio fanno di questo ensemble uno dei più accreditati gruppi vocali italiani, oltretutto connotati dalla particolarità di essere tutti membri di una stessa famiglia. Il programma offrirà al pubblico uno spaccato delle possibilità e degli stili vocali lungo un periodo di ben cinque secoli, così da configurarsi come un completo viaggio vocale che i Sala affrontano con naturalezza e perizia stilistica rimarchevole.

D. Fusaro



Diego Fusaro

Nato a Torino nel 1983, ha conseguito la maturità classica con la valutazione di 100/100 con menzione, discutendo una tesi sul giovane Marx. Iscrittosi a Filosofia all'Università di Torino nel 2002, ha dallo stesso anno collaborato con la casa editrice *Bompiani*, con Giovanni Reale e con Giuseppe Girgenti. Ha conseguito, il 28 giugno 2005, la laurea triennale in Filosofia della Storia (110 e lode) con una tesi dal titolo *Filosofia e speranza. Ernst Bloch e Karl Loewith interpreti di Marx*, tesi che ha ricevuto la menzione come miglior tesi triennale di Filosofia dell'Università di Torino (Premio Optime 2006) e la menzione speciale del Premio di Filosofia di Siracusa e che è stata poi pubblicata in forma accresciuta presso la casa editrice *Il Prato* di Padova. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I cento talleri" della casa editrice *Il Prato*. Iscrittosi al corso di laurea specialistica in Filosofia e storia delle idee presso l'Università di Torino, nel 2007 ha conseguito la laurea specialistica in Storia



della Filosofia moderna (110 e lode con dignità di stampa) discutendo una tesi dal titolo *Karl Marx e la schiavitù salariata: uno studio sul lato cattivo della storia*, tesi che ha ricevuto la menzione speciale del Premio di Filosofia di Siracusa edizione 2007 e il premio dell' *Unione industriale torinese* come miglior tesi specialistica dell'anno 2006-2007. Dalla primavera del 2011 è Ricercatore in Storia della Filosofia presso la facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, fondata da Massimo Cacciari nel 2002. Oltre a numerosi convegni italiani e internazionali, nel settembre del 2012 ha tenuto una *lectio magistralis* sul *Capitale* di Marx al Festival della Filosofia di Modena e, nel giugno del 2013, ha tenuto una lezione sul rapporto tra economia e filosofia al Festival dell'Economia di Trento. Dall'estate 2012, è tra i fondatori e coordinatori del C.R.I.S.I. (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee - Università San Raffaele di Milano). Ha fondato e dirige uno dei principali siti internet italiani di Filosofia ("La filosofia e i suoi eroi", www.filosofico.net), punto di riferimento per il dibattito filosofico on line. Dal 2013 è direttore, insieme ad Andrea Tagliapietra, della collana "Biblioteca di Filosofia della Storia" dell'editore Mimesis. Attualmente insegna Storia della filosofia presso l'Università San Raffaele di Milano. Tra i suoi libri più recenti: *Bentornato Marx!* (Bompiani, 2009), *Essere senza tempo* (Bompiani, 2010), *Coraggio* (Cortina, 2012), *Minima mercatalia. Filosofia e capitalismo* (Bompiani, 2012).

famiglia Sala



Gruppo polifonico vocale "Famiglia Sala"

Il Gruppo vocale "Famiglia Sala" di Como nasce nel 2006. L'esclusività del gruppo risiede nell'unicità della sua formazione: un'unica famiglia composta da sette membri, due genitori e cinque figli. Oltre alla stessa impronta tecnica che li accomuna,

l'impasto vocale e le sonorità armoniche che si creano scaturiscono anche dalla somiglianza delle voci, quasi a creare un or-

gano di cui ciascuno costituisce una parte. I membri della famiglia Sala hanno alle spalle un percorso musicale che spazia nella direzione di coro, negli studi musicologici, nello studio di diversi strumenti musicali e nella pratica del canto. L'ensemble vocale, grazie all'alta professionalità artistica, offre un vastissimo repertorio che avvicina ecletticamente pagine di difficile esecuzione ad altre più popolari e conosciute. Il gruppo ha sempre ottenuto larghi consensi di critica e di pubblico. Nel corso del 2007 e 2008 si è esibito in numerosi concerti, in particolare si ricordano quello svolto presso la Basilica di S. Antonio di Padova, quello per l'inaugurazione di alcuni affreschi del Santuario di S. Antonio a Como, quello per l'Associazione Internazionale di volontariato "Sumud", svoltosi in collaborazione con un gruppo di artisti del Teatro alla Scala di Milano; quello nella Basilica di S. Francesco ad Assisi per la Giornata mondiale della pace, nella Basilica di S. Francesco a Treviso. Il gruppo si è esibito inoltre in occasione di importanti Festival ed è stato ospite d'onore al festival corale "Libercanto" di Lodi nel 2009. Ha partecipato al festival "I Luoghi sacri del suono" di Modena 2010 e inoltre nello stesso anno, presso la Basilica di Aquileia e presso il Teatro Valli di Reggio Emilia. Nel 2012 ha tenuto il concerto di apertura del festival "Bellini" di Messina, e del Festival di Piedicavallo. Ha tenuto concerti presso la Palazzina Liberty di Milano, per l'inaugurazione della restaurata Cattedrale di Reggio Emilia, l'auditorium della Radio Svizzera Italiana, il Teatro Foce di Lugano e in altre numerose sale da concerto, fra le quali quella dell'Associazione culturale Carducci di Como, quella della Biblioteca Comunale e nel Teatro Sociale di Como, oltretutto in importanti chiese italiane e svizzere. Nel 2008 il gruppo vocale Famiglia Sala ha inciso un CD di musica polifonica di varie epoche, nel 2012 ha inciso un CD di brani natalizi con Motoko Tanaka, arpista della Tokyo Metropolitan Orchestra, e un CD ispirato ad un repertorio Evergreen. Nel maggio 2009 ha vinto la medaglia d'argento al concorso nazionale *F. Gaffurio* di Quartiano, nell'ottobre 2012 la Medaglia d'Oro al VI concorso corale internazionale *Città di Rimini* ed ha ora in programma numerosi concerti in occasione di importanti festival vocali.



domenica 26 gennaio 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

Conversazione
“L’economia ha memoria?”
con **Andrea Goldstein**

Concerto della memoria
“Il cinema racconta la Shoah”

Orchestra da camera Musica Civica
Veronica Granatiero, voce
Nicola Marasco, direttore

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ‘Giorno della Memoria’, al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. In occasione del “Giorno della Memoria” sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.

Con queste parole una legge italiana del 2000 definisce le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria.

Note d'ascolto

Dopo il 1945, il mondo ebraico cerca affannosamente di costruire una memoria della Shoah, creando le prime *istituzioni* della memoria soprattutto attraverso le dolorose testimonianze dei superstiti. Tuttavia i pochi sopravvissuti si rifugiano nel silenzio, soprattutto perché traumatizzati e impauriti dal fatto che la società non li voglia ascoltare.

Anche l'industria cinematografica produce film sul tema con grande fatica, soprattutto perché, dopo gli anni Cinquanta, storie ambientate nei campi nazisti non attiravano il pubblico e quindi generavano pochi profitti. Il trend subisce, però, una variazione negli anni '90 con capolavori quali "Schindler's List" (1993) di Steven Spielberg e "La vita è bella" (1997) di Roberto Benigni.

Accanto alla 'storia' si associa qui non solo l'arte cinematografica, ma anche quella della musica per il cinema: compositori come Williams, Bacalov, Morricone e Piovani contribuiscono con mano forte alla divulgazione della cultura ebraica, oltre che della memoria della Shoah. La ricerca di sonorità dell'epoca, l'unione trasversale tra il canto popolare e la musica "colta", la strumentazione fortemente connotata, fanno di queste musiche vere e proprie perle del repertorio internazionale, note capaci di narrare con dolorosa limpidezza l'animo del popolo ebraico.

A. Goldstein



Andrea Goldstein

Andrea Goldstein è responsabile per le relazioni esterne della Divisione degli Investimenti dell'OCSE. In precedenza è stato Vice Direttore dell'ufficio per l'Asia del Nordest della Commissione economica dell'ONU e Vice Direttore della Support Unit del Heiligendamm-L'Aquila Process (HAP), contribuendo al dialogo politico tra i paesi del G8 e del G5 su alcune delle principali sfide dell'econo-

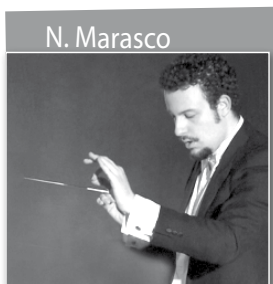


mia globale, come gli investimenti, l'innovazione e lo sviluppo. Gli interessi di Andrea includono le economie emergenti (*Il miracolo coreano*, il Mulino 2013, *L'economia del Brasile*, il Mulino 2012 e *Bric. Brasile, Russia, India, Cina alla guida dell'economia globale*, il Mulino 2011), le strategie delle multinazionali delle economie emergenti (*Multinational Companies from Emerging Economies – Composition, Conceptualization and Direction in the Global Economy*, Palgrave 2007, edizione paperback 2009) e la storia delle multinazionali italiane.

Andrea ha pubblicato vari libri e oltre 35 articoli in riviste scientifiche internazionali tra cui *Asian Development Review*, *BNL Quarterly Review*, *Cambridge Journal of Economics*, *CEPAL Review*, *Industrial and Corporate Change*, *International Journal of Technology and Globalisation*, *Journal of Chinese Economic and Business Studies*, *Journal of Industry, Competition and Trade*, *Journal of World Business*, *Revue Économique*, *Transnational Corporations e The World Economy*.

È editorialista associato del *Sole 24 Ore* e ha pubblicato interventi su *Financial Times*, *Helsingin Sanomat*, *Le Monde*, *South China Morning Post*, *JoonAng*, *La Repubblica* e *Corriere della Sera*.

Andrea è anche Presidente della Bocconi Alumni Association di Parigi.



Nicola Marasco, direttore

Nato a Foggia, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Giordano dove si è diplomato in pianoforte e in musica elettronica sotto la guida di D. Caratori e D. Monacchi. Successivamente ha compiuto gli studi di direzione d'orchestra con Donato Renzetti presso l'Accademia Musicale Pescarese perfezionandosi in master-class tenute da docenti del calibro di Piero Bellugi, Bruno Bartoletti, Lu Jia, Jorma Panula, Lior Shambadal

e altri. Si è perfezionato negli studi in pianoforte con I. Ossipova (Conservatorio di Mosca), in fortepiano con R. Levine (Harvard University) e in direzione di coro con F. M. Bressan e M. Berrini. Ha anche studiato fagotto e canto lirico. È stato invitato per concerti da diverse orchestre: Teatro Comunale di Bologna, Filarmonica Marchigiana, Sinfonica della Provincia di Bari, FVG Mitteleuropa Orchestra, Sinfonica Tito Schipa di Lecce, Sinfonica di Pescara, G. Frescobaldi di Ferrara, Sinfonica di Grosseto.

Nell'ambito della collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna ha diretto partiture di Pergolesi e Offenbach e nel 2010 è stato invitato dal Teatro Pergolesi di Jesi a dirigere la produzione di *Madama Butterfly* di G. Puccini nei Teatri di Jesi, Fermo e Brindisi, ripresa poi nella stagione 2011/2012 nei Teatri di Rovigo e Treviso. Per l'A.S.Li.Co. ha diretto "Così fan Tutte" di W.A. Mozart nella stagione 2011/2012 e per il Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia "Il Signor Bruschino" di G. Rossini, con la regia di E. Marini.

Attivo anche come compositore, è stato interprete al pianoforte delle sue 5 liriche da camera eseguite a Mosca presso la Rachmaninov's Hall; ha diretto il suo *Majdanek-Requiem* per l'Università di Foggia e scritto il *Rapsodiequartett* commissionato dal Comune della sua città per commemorare l'anniversario della morte di Gramsci. Ha lavorato con R. Bruson, R. Kabaivanska, M. Boemi, M. Panni e, come maestro collaboratore, con M. Freni, F. Araiza, I. Cotrubas, F. Cedolins e A. Antoniozzi.

Ha inciso per KZ-Musik i dischi 6, 7 e 12 dell'Enciclopedia di Musica scritta nei campi di concentramento, curando l'integrale delle composizioni corali.



sabato 8 febbraio 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

Conversazione
“Settima arte”
con Antonella Gaeta

Concerto Sinfonico

Rachmaninov: concerto n° 2
in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra
Moderato
Adagio Sostenuto
Allegro Scherzando

Beethoven: Sinfonia n. 4 in sib maggiore op. 60
Adagio - Allegro vivace
Adagio
Allegro molto e vivace - Un poco meno allegro
Allegro ma non troppo

Orchestra Sinfonica della Magna Grecia
Mariangela Vacatello, pianoforte
Karl Martin, direttore

Note d'ascolto

Musica Civica rende omaggio alla musica sinfonica con due grandi capolavori: il celeberrimo secondo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov e la Sinfonia n. 4 di Beethoven.

Il primo, una delle pagine più riuscite e suggestive del compositore russo, è stato saccheggiato dal cinema e dalla pubblicità: lo ricordiamo nel film *Quando la moglie è in vacanza* con Marilyn Monroe o nel film *Hereafter* di Clint Eastwood o in *Partir, revenir* di Claude Lelouch, nella sigla de *La storia siamo noi* di Gianni Minoli, nella musica udita alla radio da Laura, protagonista di *Breve incontro* di David Lean, solo per citare alcuni esempi. È una pagina traboccante di un pathos tipicamente post-romantico, ma anche di melodie di immediata godibilità e presa emotiva. Diviso in tre movimenti, un *Moderato-Allegro* che espone due temi contrastanti, il primo marziale e imperativo e il secondo cantabile, un *Adagio sostenuto* dal carattere elegiaco e un *Allegro scherzando* conclusivo che ripropone l'alternanza di episodi brillanti con altri più intimistici, il concerto è senza dubbio il più eseguito dei quattro di Rachmaninov e uno dei concerti più virtuosistici mai scritti. Richiede un'abilità tecnica eccezionale e tocca vette di virtuosismo come mai prima, motivo per il quale è un concerto apprezzatissimo dai grandi pianisti della scena internazionale. Dopo i colori drammatici della terza, la quarta sinfonia di Beethoven è un'oasi di pace e serenità in cui le tensioni si dissolvono per lasciar spazio alla gioia e allo humour.

Alla pensosa introduzione in tempo lento, succede un *Allegro vivace* scintillante con un primo tema festoso ed un secondo tema spiritoso presentato dal fagotto. Seguono un *Adagio* lirico e cantabile, in cui sembra affacciarsi tutto il mondo musicale dei romantici e di Schubert in particolare, e un *Allegro vivace* caratterizzato da un irresistibile impulso ritmico che ne fa una delle pagine più geniali che Beethoven abbia mai scritto. L'ultimo movimento, *Allegro ma non troppo*, è un puro divertimento sonoro che si snoda rapido attraverso le diverse sezioni strumentali.

Nel suo complesso questa Sinfonia è forse la più lieta e gioiosa che Beethoven abbia mai concepito, quella che più e meglio mette in luce la sua capacità di trattare e svolgere temi gioiosi e positivi, forse l'unica in grado di infondere serenità e gioia di vivere in chiunque l'ascolti.



A. Gaeta



Antonella Gaeta

Barese di origine, Antonella Gaeta è giornalista, critica cinematografica, curatrice di testi sul cinema e grande esperta di cinema e filmografia.

Nel 2011 è stata nominata per le sue qualità e competenze presidente dell'Apulia Film Commission, carica che tuttora ricopre.

Molti e rilevanti i suoi lavori come sceneggiatrice (*La nave dolce, Il paese delle spose infelici*) e altrettanto apprezzati i suoi scritti e i suoi testi che hanno sempre come punto di riferimento il cinema e la storia del cinema.

Antonella Gaeta è stata selezionatrice delle pellicole in concorso alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, oltre ad essere apprezzata firma dell'edizione pugliese del quotidiano *La Repubblica*.

M. Vacatello



Mariangela Vacatello, pianista

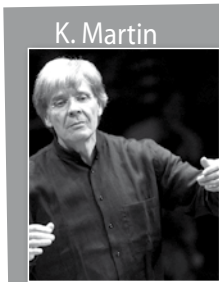
Nasce nel 1982 a Castellammare di Stabia da una famiglia di musicisti che la iniziano allo studio della musica all'età di 4 anni. Prosegue i suoi studi a Napoli con Aldo Tramma e successivamente entra all'Accademia Pianistica di Imola, dove si forma con Franco Scala e con Piero Rattalino conseguendo il Diploma di Master nel 2006. Contemporaneamente frequenta il conservatorio di Milano con Riccardo Risaliti dove si diploma nel 1999 col massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Nel 2008 consegue il *DipRam* in Piano Performance e ottiene il premio speciale "Council of Honour" presso la Royal Academy of Music di Londra così giustificato: "a highly original contribution to the development and evolution of music".

Vincitrice del "Top of the World" 2009 in Norvegia e finalista con premio del pubblico al prestigioso "Van Cliburn" Usa 2009, Mariangela Vacatello annovera tra i suoi riconoscimenti il Laureate Prize al "Queen Elisabeth" Competition 2007 di Bruxelles, il 2° Premio al Concorso "F. Busoni" di Bolzano 2005, il 3° premio "I. Yun in memoriam-Tongyeon" Korea

2008, il 2° Premio al Concorso “F. Liszt” di Utrecht ottenuto all’età di 17 anni, il 2° premio, il premio del pubblico e della critica al concorso internazionale per pianoforte e orchestra “Città di Cantù” 2003, il 1° premio all’International Piano Competition “Premio Concerti in Villa” 2004 di Vicenza e molti altri premi in Italia e nel mondo. Inizia ad esibirsi in pubblico all’età di 5 anni e debutta ufficialmente con l’orchestra dei Pomeriggi Musicali a 14 anni col 1° Concerto di Liszt. La sua attività concertistica prosegue in numerose città italiane esibendosi, tra l’altro, al Teatro alla Scala, al Festival “A. B. Michelangeli” di Bergamo e Brescia, per la Società dei Concerti di Milano, al Teatro Dal Verme, al Festival MiTo Settembre Musica, per il Maggio Musicale Fiorentino, per l’Unione Musicale di Torino, al Festival delle Nazioni di Città di Castello, al Teatro Olimpico di Vicenza e in tutti i più prestigiosi teatri italiani. Si esibisce con artisti del calibro di Rocco Filippini, Gary Hoffmann, Ilya Grubert, Timothy Fain, i Quartetti Ysaye e Takacs. In duo col violoncellista Giovanni Gnocchi, Mariangela Vacatello riceve il premio del pubblico al Parkhouse Award 2007 e 2009 nella Wigmore Hall di Londra. Si esibisce da solista con numerose orchestre: Filarmonica della Scala, orchestra Nazionale della RAI di Torino, Colorado Springs Symphony, Stuttgarter Philharmoniker, Nordwestdeutsche Orchestra, Johannesburg Philharmonic, Haydn di Trento e Bolzano, Tucson Symphony, Erie Philharmonic, Zagreb Philharmonic Orchestra ecc.

È molto richiesta nella scena concertistica internazionale: Festival di Radio France a Montpellier, Salle Cortot, Salon d’Honneur du Musée de l’Armée- Hotel des Invalides per Yamaha Music France e per la Société “Chopin” di Parigi, Konzerthaus a Berlino, Auditorium del Mozarteum a Salisburgo, Sala Grande del Conservatorio di Bruxelles, Sala Lisinsky a Zagabria, Wigmore Hall a Londra, Bargemusic e Carnegie Weill Hall di New York, Bridgewater Hall di Manchester, Disney Hall di Los Angeles con “I Palpiti” Festival, Z.K.M. Great Hall di Pretoria, Linder Auditorium a Johannesburg, Palacio de Festivales a Santander.

Le sue esecuzioni sono trasmesse regolarmente da radio prestigiose quali Radio France Musique, Musiq3 Belgio, Radio Svizzera Italiana, Rai Radio 3 Italia, Radio Pretoria, ABC Australia e numerose radio americane e canadesi.



K. Martin

Karl Martin, direttore

Karl Martin, direttore d'orchestra zurighese, si è formato musicalmente prima in Svizzera, poi a Parigi e Vienna. Il suo repertorio spazia dalla musica contemporanea eseguita al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro La Fenice di Venezia e con le orchestre della RAI, sino a Händel, Beethoven, Wagner, Debussy, Ravel diretti con la Tokyo Philharmonic Orchestra; dal 'Settecento', diretto tra l'altro alla 'Maifestwochen' di Wiesbaden con i complessi artistici di Montpellier, alla Seconda Scuola Viennese con le orchestre dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, della RAI di Torino ed altre ancora. Ha presentato Brahms e Rachmaninoff in tournée con la prestigiosa NHK Symphony orchestra di Tokyo e le musiche di Paul Hindemith al Paul Hindemith Festival di São Paulo in Brasile e ancora Haydn, Strawinsky, Kodaly per i concerti con l'orchestra sinfonica di Stato di Buenos Aires e i più variegati programmi diretti con le maggiori orchestre svizzere, italiane, tedesche, scandinave, ecc. Per l'Amazonas Opera Festival di Manaus ha diretto Puccini, Bizet, Poulenc e al Theatro Municipal di Rio de Janeiro ha presentato *Tannhäuser* di Wagner.

Al Teatro Massimo di Palermo è stato per quasi vent'anni direttore principale dell'orchestra dove, oltre al tradizionale repertorio operistico e sinfonico, si è affermato nella presentazione di alcuni capolavori poco frequentati fra cui *Antigone* di Honegger, *Krol Roger* di Szymanowsky, *Der Traumgörge* di Zemlinsky (Premio Abbiati per l'anno 1995).

Dal 1996 al 1999 ha mantenuto l'incarico di direttore principale della "Haydn-Orchester" di Bolzano. Dal 2006 al 2011 è stato direttore musicale e direttore principale dell'orchestra sinfonica di Campinas, São Paulo, Brasile, dove attualmente è direttore ospite principale. Insegna formazione orchestrale alla Showa University di Tokyo, sotto il cui logo è stata pubblicata la registrazione del *Messiah* di Haendel. Ha inciso per le case discografiche Ermitage, Quadrivium, Bongiovanni e, per Agorà, ha diretto l'integrale dei concerti di Liszt per pianoforte (solista Jeffrey Swann) e l'oratorio sacro *San Francesco* di Hartmann. Di recente pubblicazione l'opera *La vedova scaltra* di Ermanno Wolf-Ferrari con i complessi artistici del teatro La Fenice di Venezia per il logo Naxos.



sabato 22 febbraio 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

“Talenti di Capitanata per il mondo”

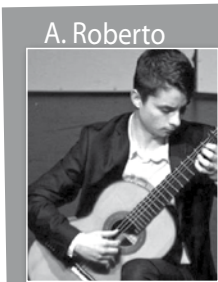
Andrea Romano, *chitarra*
Marco Mancini, *sassofono*
Roberto De Nittis, *pianoforte*
Duo Federiciano
Ferdinando e Angela Trematore, *violino e pianoforte*

Special guest
Carlo Molfetta

Medaglia d'oro nel taekwondo ai Giochi Olimpici di Londra 2012

Interviste di **Micky de Finis**

- F. Tàrrega** *Variazioni sul Carnevale di Venezia*
Andrea Roberto, *chitarra*
- P. Iturralde** *Pequena Czarda per sax e pianoforte*
N. Paganini *Capriccio n° 5 (arrangiamento di Raf Hekkema per sax solo)*
Marco Mancini, *sassofono*
Angela Trematore, *pianoforte*
- R. De Nittis** *Hometown*
B. Powell *Hallucinations*
Roberto De Nittis, *pianoforte*
- M. Ravel** *Tzigane per violino e pianoforte*
Ferdinando Trematore, *violino*
Angela Trematore, *pianoforte*



A. Roberto

Andrea Roberto, chitarra

Nato a Foggia nel 1995, inizia lo studio della chitarra all'età di quattro anni con il padre, rivelando subito spiccate doti musicali. Seguito anche dal maestro Antonio Sepalone, all'età di nove anni viene ammesso al Conservatorio "U. Giordano" di Foggia nella classe di Chitarra del maestro Sandro Torlontano, con il quale inizia un particolare percorso didattico che lo porta a conseguire, a soli quattordici anni, il diploma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Nel 2006 riceve il premio "INNER WHEEL ITALIA" quale migliore allievo del Conservatorio di Foggia. Nel 2007 è invitato dal Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli a tenere un recital nell'ambito delle manifestazioni dedicate ad Andrés Segovia e nell'aprile del 2008 si esibisce nel programma radiofonico "Conservatorio in concerto" di Radio Vaticana. Nel gennaio del 2009 presso il Conservatorio professionale di musica di Vigo – Spagna, vince il premio onorifico "David Russell" per giovani talenti e riceve il premio speciale J. Tomas. Nel maggio del 2009 è selezionato per partecipare al "Parkening International Young Guitars Competition", svoltosi al Pepperdine University di Malibu – California, classificandosi tra i finalisti. Nel luglio del 2009 vince il premio speciale "Joven Promesa" all'VIII concorso internazionale "J. Tomas" a Villa de Petrer in Spagna. Nell'anno 2010 iniziano i riconoscimenti più significativi: vince il primo premio all'11° concorso nazionale "Valter Cococcia", riservato al più giovane diplomato tra tutti i conservatori d'Italia con il massimo dei voti e il premio "Juvenil" al 9° concorso internazionale "J. Tomas" in Spagna. Nel maggio del 2012 viene selezionato tra i 15 chitarristi più talentuosi a livello mondiale per partecipare al *Parkening International Guitar Competition* risultando il più giovane in assoluto nella storia del prestigioso concorso e nello stesso anno vince il primo premio al concorso internazionale dell'Adriatico svoltosi a Pescara. Nel maggio 2013 si classifica terzo al 42° Concorso Internazionale "F. Sor" a Roma e pochi mesi dopo secondo al 19° Concorso Internazionale di Mottola. Pochi mesi fa, nell'ottobre 2013, vince il primo premio al 4° Concorso Internazionale di Pisa "Stefano Strata". Si perfeziona con il M° Aniello Desiderio presso l'accademia internazionale di Koblenz in Germania.

M. Mancini

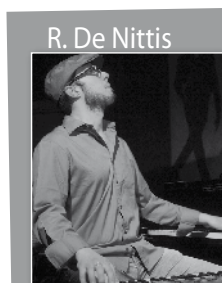


Marco Mancini, *sassofono*

Nato a Foggia nel 1998, si è avvicinato allo studio del sassofono con Loredana Berlantini. Attualmente iscritto al Triennio Accademico di I Livello presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia nella classe del M° Daniele Berdini, ha seguito i corsi di perfezionamento del M° J. Y. Formeau, del M° J. M. Londeix, del M. A. Bolciaghi e del M° L. Sbaffi. Talento pressoché unico nel panorama sassofonistico internazionale ha già incamerato una serie considerevole di primi premi assoluti in oltre venti concorsi nazionali ed internazionali fra i quali ricordiamo il 1° premio assoluto al concorso nazionale "Premio Musica Italia" città di Barletta, il 1° premio al concorso internazionale "Euterpe" città di Corato, il 1° premio al concorso nazionale "Eratai" città di S. G. Rotondo, il 1° premio al concorso nazionale "Giovani Musicisti" città di Camerino, il 1° premio assoluto al concorso internazionale "Valeria Martina" città di Massafra, il 1° premio al concorso nazionale "U. Giordano" di Foggia, il 2° premio al concorso internazionale "Mendelssohn Cup", il premio speciale "Claudio Ceschini" Barletta 2011, il 1° premio assoluto e vincitore del trofeo *Sezione Giovani* al concorso internazionale "Valeria Martina" di Massafra, il 3° premio al concorso internazionale "Marco Fiorindo" di Torino, il 1° premio assoluto al concorso internazionale "Florestano Rossomandi" di Bovino, il 1° premio assoluto al concorso internazionale "Città di Greci", il 1° premio di categoria e di sezione al concorso musicale "Città di Giussano", il 1° premio assoluto e vincitore del *Trofeo D. Sarro* alla 16° rassegna *Giovani Talenti* di Trani, il 1° premio nella categoria "fiati" al "Tournoi International Music 2012 (TIM) a Parigi, il 1° premio al concorso "G. Rospigliosi" 2013, il 1° premio assoluto al concorso internazionale "Terra degli Imperiali" 2013 a Francavilla Fontana, il 1° premio assoluto al concorso nazionale "Riviera Etrusca" 2013 a Piombino, il 2° premio al concorso "Gaetano Zinetti" 2013 a Sanguinetto, il 2° premio al concorso internazionale "Luigi Nono" 2013 e "Premio Città di Venaria Reale" come miglior giovane esecutore. Musicista già di grande maturità e spiccata personalità viene spesso invitato ad esibirsi sia come solista che in formazione orchestrali ed ensemble; ricordiamo le sue esibizioni con l'Or-



chestra Junior del Conservatorio “U. Giordano” di Foggia, con i Fouranosia Sax Quartet, con il Saxensemble del Conservatorio “U. Giordano” di Foggia e con l’Orchestra “Papillon” di Roma, con la quale nel luglio 2011 si è esibito presso il Mozarteum di Salisburgo (Austria). A Dicembre 2012 si è esibito per la RAI (Duo Mancini-Sentuti) alla rassegna per giovani talenti dei Conservatori italiani ed è stato finalista con menzione speciale (Duo Mancini-Sentuti) al Concorso della Società Umanitaria di Milano.



R. De Nittis

Roberto De Nittis, *pianoforte*

Puglia, Foggia dal 1985.

“... a nove anni suonavo a papà le canzoni di Lucio Battisti e dei Queen su una tastierina 5 ottave senza neanche sapere come si usasse ...”

Vincitore del Premio Nazionale delle Arti - Sezione Jazz - indetto dal Ministero dell’Istruzione nel 2012 e come Arrangiatore di Pop Music sempre del Premio Naziona-

le delle Arti - Sezione Pop - del 2013.

Diplomato in Pianoforte con il massimo dei voti ed in Jazz con Lode presso il Conservatorio di Foggia. Oggi a Rovigo: è con Marco Tamburini, Stefano Onorati e Ambrogio De Palma che completa il Biennio di Specializzazione in Pianoforte e Composizione Jazz.

Nel 2007 ha suonato nell’orchestra Giovanile Italiana. Il Duo con la clarinetista Zoe Pia appassiona la sua vita e per questo non poteva che essere dedicato all’immortale Nino Rota.

Diverse sono le personalità musicali con cui ha avuto l’onore di suonare e incidere: Mauro Ottolini, Gegè Telesforo, Ellade Bandini, Giancarlo Schiaffini, Enzo Nini, Gianluigi Giannatempo, Marco Tamburini, Maurizio Giammarco, Stefano Senni, Stefano Paolini, Omer Avital, Adres Jormin, Eric Harland.

Alcune delle sue formazioni importanti: Duo Rota con Zoe Pia, V.J.D. Collective con M. Tamburini e R. Cecchetto, Ensemble Geometrie Sonore, Five Coast. Due importanti progetti discografici alle porte completano l’attività del 2013 e apriranno le danze del 2014.

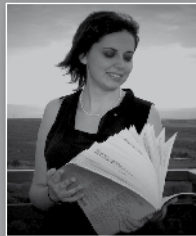
F. Trematore

**Duo Federiciano**

Ferdinando e Angela Trematore,
violino e pianoforte

Il Duo Federiciano nasce dalla fusione di due personalità molto diverse ma legate tra loro dalla voglia di confrontarsi. Fin da piccoli si esibiscono insieme ed hanno una particolare propensione per la musica solistica e cameristica. Ferdinando, nato nel 1994, inizia lo studio del violino all'età di cinque anni con il padre. Nel settembre 2010, ad appena sedici anni, consegue brillantemente il diploma di violino presso il Conservatorio di Musica "U. Giordano" di Foggia, con la votazione di dieci e lode sotto la guida del M° M. Fiorentini. Attualmente si perfeziona con il M° Boris Belkin presso il Conservatorio di Musica di Maastricht (Olanda).

A. Trematore



Angela, nata nel 1991, inizia lo studio del pianoforte all'età di sei anni. Nell'ottobre 2009 consegue il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Musica "U. Giordano" di Foggia, con la votazione di dieci e lode, sotto la guida del M° K. Bogino e L. Pietrocini. Attualmente si perfeziona con il M° R. Plano presso l'Accademia Musicale Varesina.

Nel 2009 il Duo Federiciano vince 1° premio assoluto con borsa di studio al 2° concorso internazionale A.I.O.S. 2009 di Bari, nel 2012 il 1° premio assoluto al concorso Bertolini a Milano (sezione musica da camera), nel 2013 il 1° premio al 19° concorso nazionale di Musica da Camera *Giulio Rospigliosi* di Lamporecchio e il secondo premio ex-aequo al XVII concorso internazionale di Musica da Camera *Luigi Nono* di Venaria Reale (To). Si perfeziona in masterclass con i maestri Bogino, Ars Trio di Roma, Cominati, Trio di Parma, Baglini, Pompa Baldi, Lonquich.

Ospiti come solisti e in formazioni cameristiche in molte stagioni concertistiche: Fondazione Arts Academy di Roma, Festival Gioie Musicali di Asolo (Treviso), Società Umanitaria di Milano, Amici della Musica di Luceara, Festival Musicale Arsana di Ptuj (Slovenia), Estate a Palazzo 2010 a Mantova, Castrocaro Classica 2011, Festival Musicale Bertolini di Milano, Festival Alto Livenza di Pordenone, XXXI Festival Internazionale di Musi-

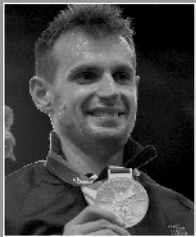


ca di Portogruaro, Meeting International Music Festival di Maribor e Ruse (Slovenia), Festival Etruria Classica 2013 di Piombino, Note sul Lago di Travedona Monate (VA), Amici della Musica di Noto, Festival di Musica da camera Corrado Rollero, Festival Pianistico di Kassel.

Nel gennaio 2010 il Duo Federiciano esegue il Doppio Concerto per violino, pianoforte ed orchestra di Mendelssohn diretto dal M° G. Proietti ed accompagnato dalla Roma International Orchestra.

Nell'estate 2011, in occasione della XVI Rassegna Musicale dei Migliori Diplomati dell'a.a. 2009/2010 dei conservatori d'Italia svoltasi a Castrocaro Terme, registra il CD ufficiale della rassegna distribuito dalla rivista "Suonare News". Nel luglio 2013 il duo è ammesso al seminario di musica da camera tenuto dal M° A. Lonquich presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena ricevendo il Diploma di Merito. Nell'agosto 2013 partecipa ai corsi di musica da camera tenuti presso il 31° Festival Internazionale di Musica di Portogruaro con il Trio di Parma vincendo una borsa di studio come miglior formazione cameristica del festival. Attualmente si perfeziona con il Trio di Parma presso la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera "Trio di Trieste" a Duino.

C. Molfetta



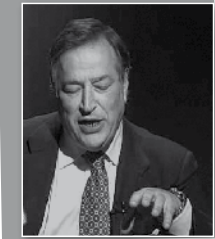
Carlo Molfetta, *oro olimpico nel taekwondo*

Carlo Molfetta è un taekwondoka pugliese, capitano della Nazionale italiana di taekwondo, oro olimpico nella categoria +80 kg ai Giochi olimpici di Londra 2012.

Nato nella città di Mesagne (BR), muove i suoi primi passi nel taekwondo sotto la guida del maestro Roberto Baglivo, che allena i ragazzi di una delle più importanti palestre d'Italia. Nel 2000 vince il Campionato Mondiale Juniores e l'anno successivo si piazza secondo ai Mondiali Seniores, quando ha ancora 17 anni. Nell'agosto del 2001 si trasferisce definitivamente a Roma, presso il Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa, inserendosi in pianta stabile nel Raduno Permanente. Termina gli studi presso il Liceo Scientifico Comparato "Pirandello" di Roma e nel 2004 partecipa alle Olimpiadi di Atene, ma, causa la giovanissima età, non riesce a centrare la medaglia olimpica. La sua carriera

agonistica procede tra importanti risultati Internazionali e Nazionali e gravi infortuni, che gli impediscono, tra le altre cose, la partecipazione alle Olimpiadi di Pechino 2008. Nel 2011, recuperata finalmente la forma fisica, conquista nuovamente il pass Olimpico alle Qualificazioni Continentali di Kazan (Russia) nella categoria dei pesi massimi. L'11 agosto 2012 conquista la medaglia d'oro nella categoria +80 kg ai Giochi olimpici di Londra, battendo Anthony Obame, atleta del Gabon, e diventando così l'attuale campione olimpico in carica di Taekwondo. La finale Olimpica: i giudici gli assegnano la vittoria per preferenza dopo che i 3 tempi regolamentari si erano conclusi sul 9-9 e quello supplementare, che prevede il principio del golden point (chi colpisce per primo vince) sullo 0-0. La preferenza arbitrale, per regolamento, premia l'atleta che meglio si è comportato, che ha attaccato di più e che ha cercato la vittoria fino alla fine. Prima dell'arrivo in finale Carlo ha dovuto affrontare tutti i giganti del Taekwondo Internazionale: il tagiko, Alisher Gulov, sconfitto per 7-3, il cinese Liu Xiabo, che s'è arreso con lui solo per 5-4 e il maliano Daba Modibo Keita anche lui sconfitto all'ultimo secondo in una storica semifinale.

M. De Finis



Micky de Finis

Nato professionalmente sulle pagine del Mattino di Napoli con Ghirardo e Mazzoni, ha scritto per numerose testate, alcune delle quali poi dirige. Negli anni Ottanta abbraccia il giornalismo televisivo dove affronta tematiche politiche e sociali. Sue alcune trasmissioni di forte impatto: *Furbi et orbi*, *Poliflash*, *Venti ed Eventi*, *Chiaro di luna*, *Terzarepubblica*. *Tre*.

Zero, *Traviata*, in onda su diversi network.

Il crescente impegno per le istituzioni non gli fa proseguire l'attività forense. Da sempre si dedica agli aspetti socio-culturali del Mezzogiorno, rivestendo negli anni diversi ruoli politici ed istituzionali, in diversi enti locali, regionali e nazionali. Giornalista di lungo corso, di formazione *sturziana*, Micky de Finis svolge oggi una intensa attività di editorialista. Al suo attivo alcuni saggi ed una serie di racconti sulla storia della transumanza, in omaggio alla sua terra d'origine, Pescasseroli d'Abruzzo.



sabato 1 marzo 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

Conversazione
**“Donne, vittime, carnefici.
Cronache di violenza dal mondo antico”**
con **Corrado Petrocelli**

Concerto
“Meraviglioso”

*Omaggio a Domenico Modugno
nel ventennale della morte*

Orchestra da Camera Suoni del Sud
Angelo De Cosimo, *arrangiatore*
Cristian Levantaci, *cantatore*



Note d'ascolto

Esattamente venti anni fa moriva un'icona della musica e della cultura italiana, Domenico Modugno. Conosciuto per la sua personalità decisa e per la sua voce inconfondibile, Modugno è rimasto nel cuore di ogni italiano per la semplicità e la grandezza di uomo e cantautore. *Musica Civica* gli rende omaggio con lo spettacolo di questa sera nella consapevolezza di stare celebrando una grande personalità artistica ed umana. Di lui ognuno ricorda la bellissima *Nel blu dipinto di blu*, che è, oltretutto, la canzone italiana in assoluto più conosciuta al mondo: vincitrice di due Grammy Awards, è stata prima in classifica per cinque settimane negli USA.

Interpretata da centinaia di artisti in tutto il globo, come Paul McCartney e Frank Sinatra, la ascolteremo in questo spettacolo insieme ad altri celeberrimi brani del cantautore di Polignano a Mare e al racconto di una vita piena di sorprese e di successi. Oltre che cantante, attore, cantautore dalla travolgente forza interpretativa, *mister Volare* è stato uomo semplice e forte, umile e rivoluzionario e persona fermamente ancorata alla sua origine, alle sue radici meridionali mai rinnegate, alla gente di quella terra che ha cantato e raccontato come nessuno prima. A dar voce all'omaggio al grande Mimmo, il foggiano Cristian Levantaci con l'Orchestra da Camera Suoni del Sud.

C. Petrocelli



Corrado Petrocelli

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari fino all'ottobre 2013, titolare degli insegnamenti di Filologia classica ed Egesi delle Fonti di storia greca e romana, Corrado Petrocelli è studioso della storiografia classica, della sociologia del mondo antico, con particolare attenzione all'analisi delle testimonianze relative alla condizione femminile, del romanzo storico moderno di ambientazione classica e dell'oratoria attica.



Attualmente svolge le proprie indagini nel campo della polemologia classica, investigandone sia i caratteri propri, in relazione alla evoluzione del genere, sia i rapporti con il genere storiografico e con la tradizione degli studi militari dell'età moderna. Dottore Honoris Causa e Professore Onorario in prestigiose istituzioni straniere quali l'Università di Concepción (Uruguay) e quella di Mar del Plata (Argentina), ha avuto numerosi riconoscimenti per la sua attività di ricerca e studio. Componente della Consulta dei Rettori delle Università Pugliesi istituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, è Reggente presso il Consiglio Superiore della Banca d'Italia e Presidente del Comitato Etico Scientifico della Fondazione Nikolaos. Notevolissima e ragguardevole la sua fervente produzione saggistica di cui in questa sede ci piace ricordare, considerato il tema della conversazione, *La stola e il silenzio. Sulla condizione femminile nel mondo romano* (1990).

Recentemente è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli di Bari.

C. Levantaci



Cristian Levantaci, cantatore

Foggiano del 1975, eredita la passione per la musica dal papà Vito. A soli 5 anni vince il suo primo festival canoro. L'anno successivo inizia a studiare pianoforte e chitarra classica. All'età di 12 anni comincia ad esibirsi nei locali della zona accompagnato dalla band Powerslave, da lui fondata.

Nel 1996 interpreta Jesus nell'opera rock Jesus Christ Superstar con la compagnia "Il Suono e la Maschera". Appena ventenne inizia a collaborare come cantante e performer teatrale con numerose realtà musicali in Italia. Dal 2000 al 2002 si trasferisce a Bolzano per studiare regia cinematografica e si diploma col massimo dei voti presso l'Istituto Zelig Film nel 2002. Nell'estate del 2002 torna

in Puglia e inizia a collaborare col *Gattarella Resort* di Vieste prima come performer, interpretando vari ruoli (*Mosè nei Dieci Comandamenti*, *Gringoire in Notre-dame de Paris*, *Adamo in Sette Spose per Sette Fratelli*, *Mastro Titta in Rugantino*, *Max in Se il Tempo fosse un Gambero*, *Romeo in Romeo e Giulietta*, *Sam in Mamma Mia*, *Christian in Moulin Rouge*, *Cliff in Cabaret* ecc.), poi come direttore artistico dal 2005 a tutt'oggi.

Nel frattempo partecipa a *Notre-dame de Paris* della compagnia "Bohemien Ballet" interpretando il ruolo di Febo. L'anno successivo, dopo dieci anni, reinterpreta *Jesus in Jesus Christ Superstar* e sempre con la compagnia "Il Suono e la Maschera" veste i panni di Francesco nel musical *Forza venite Gente*.

Nel 2006 partecipa al laboratorio di tecnica recitativa, mimo e scrittura creativa al Teatro dei Limoni di Foggia e cura la regia e il libretto dello spettacolo *Romeo e Giulietta* della compagnia "Bohemien Ballet", vestendo anche i panni di Mercuzio. La collaborazione con la compagnia "Bohemien Ballet" continua nel 2007, anno in cui interpreta Vlad III nell'opera *Rock Dracula*, e nel 2011 in cui cura la regia e il libretto dello spettacolo *Mamma Mia*.

Dal 2008 si esibisce con la Moody Orchestra e collabora con artisti di fama internazionale, come Ellade Bandini, Danilo Rea, Valerio Zelli, Mauro Ottolini.

Nel 2009 entra nel cast del musical *Romeo e Giulietta* di Leonardo Giaschi. Nel 2010 e 2011 interpreta Fred nello spettacolo de "I Suoni del Sud" in memoria di Fred Buscaglione accompagnato dall'orchestra *Criminalmente Bella*.

Nel 2012 entra a far parte del cast della "Compagnia dell'Alba" e interpreta nel 2013 Caifa in *Jesus Christ Superstar* e Tebaldo in *Romeo e Giulietta*.

Artista versatile e creativo, scrive testi, cura regie e sceneggiature, canta e recita ottenendo, in ognuno di questi diversi e complessi settori, ottimi riscontri di critica e di pubblico.



sabato 15 marzo 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

Conversazione
**“La televisione:
racconti sulla più grande
industria culturale italiana”**

con **Michele Mirabella**

Concerto
Luis Bacalov, *pianoforte*

Note d'ascolto

Due big della storia della televisione e del cinema italiano e internazionale. Un premio Oscar e uno dei più noti conduttori, sceneggiatori, registi che l'Italia conosca: Luis Bacalov, nell'insolita veste di pianista solista, e Michele Mirabella, un volto e una voce familiari per ogni italiano.

In esclusiva per *Musica Civica*, li vedremo sul palco insieme per un racconto divertente e divertito sulla televisione italiana, da quaranta anni ampiamente frequentata da Mirabella e certamente altamente conosciuta da Luis Bacalov che, proprio per la televisione e per il cinema, ha scritto canzoni, colonne sonore, ha fatto arrangiamenti, ha dato voce ad immagini care a noi tutti.

La televisione, questa scatola magica che riempie i nostri soggiorni, occupa il nostro tempo, è capace di non lasciare soli, di far sognare e di fare piangere. Questa scatola, prima così capiente ora piatta

come una lastra, è stata anche la più grande industria culturale italiana.

I suoi segreti, la sua storia, i suoi momenti di gloria e di decadenza. Di questo e tanto altro Mirabella e Bacalov ci sapranno raccontare, con le parole e con i suoni.

M. Mirabella



Michele Mirabella

È laureato in Lettere e Filosofia cum laude e, ad honorem, in Farmacia. Regista, autore e attore di teatro, radio, cinema e televisione, docente, saggista e giornalista, lavora dal 1973 presso la RAI dopo aver vinto una borsa di studio.

Ha firmato la regia di oltre cinquanta spettacoli e ha diretto allestimenti e recitato in teatri stabili e in numerose compagnie primarie in tutta Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Nella sua attività di regista d'opera ha inscenato i più importanti titoli del melodramma italiano.

Ha condotto e presentato numerosi concerti di musica sinfonica e operistica in importanti manifestazioni tra le quali gli incontri al Teatro alla Scala di Milano e al Regio di Parma. Ha lavorato per il cinema (circa trenta film) e per la pubblicità come regista, sceneggiatore e attore.

Per la radio e la televisione ha firmato, sia come regista che come autore e conduttore, migliaia di ore di trasmissione e programmi di grande successo di critica e pubblico, riconosciuti da premi di prestigio come la "Maschera d'argento", il "Microfono d'argento" e il premio "Naxos", due volte il "Telegatto", per citarne solo alcuni. Numerosi i premi e i riconoscimenti di ogni origine.

Ha scritto su numerose testate giornalistiche nazionali tra le quali "La Gazzetta del Mezzogiorno", "Il Messaggero", "La Domenica del Corriere" e "La Repubblica". Ha tenuto corsi sulla comunicazione nelle Università di Viterbo, Lecce, Siena, Urbino, Cattolica di Brescia e lo IULM di Milano. Ha insegnato "Sociologia della Comunicazione"



ne” all’Università di Bari. Per Mondadori ha scritto e pubblicato, nel 2012, “Cantami o mouse”, la narrazione della persistenza dei miti nella società moderna. Ha pubblicato anche ricerche scientifiche sulla comunicazione, numerosi saggi critici, il libro “La lunga vita di Elisir” e il manuale “Fare teatro”.

Attualmente conduce “Elisir” per Rai Tre e il programma televisivo “Apprescindere”. È coordinatore didattico del Master per la formazione degli autori della RAI.

È stato per tre anni Sovrintendente e direttore artistico del Teatro Nuovo “Giovanni da Udine” di Udine, attualmente è direttore artistico del teatro “Traetta” di Bitonto. È stato consigliere di amministrazione e consulente della Fondazione Petruzzelli con cui, adesso, collabora come regista. È stato consigliere di amministrazione dell’Auditorium “Parco della Musica” di Roma. È Presidente del Comitato AIRC della Regione Puglia.

È Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



L. Bacalov

Luis Bacalov, *pianoforte*

Nasce nel 1933 da una famiglia di origini bulgare. Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte in Argentina all’età di cinque anni completa gli studi a Buenos Aires. A vent’anni lascia l’Argentina e si trasferisce in Colombia, dove vive quattro anni e si sposa. Si trasferisce quindi in Europa e nel 1959 arriva in Italia, dove si afferma subito come brillante arrangiatore, prima per la casa discografica Fonit Cetra e poi per la RCA. Alla Fonit Cetra collabora con Claudio Villa e Milva.

Una volta passato alla RCA, nel 1960, Bacalov (che all’epoca era noto come Luis Enríquez) si mette subito in luce curando gli arrangiamenti delle canzoni di Nico Fidenco, Sergio Endrigo, Rita Pavone (“La partita di pallone”, “Cuore”, “Il ballo del mattone”, “Questo nostro amore - vincitrice del Cantagiro 1967”), Umberto Bindi (“Un ricordo d’amore”, “Il mio mondo”) e altri. Con Sergio Endrigo Ba-

calov forma un sodalizio quasi ventennale, testimoniato da canzoni come “Io che amo solo te”, “Se le cose stanno così”, “Era d’estate”, “Canzone per te”, “Lontano dagli occhi”, “L’arca di Noè”, “Una storia”, “Elisa Elisa”.

Tra gli album che vedono la collaborazione tra Bacalov ed Endrigo vanno ricordati *La vita, amico, è l’arte dell’incontro* (etichetta Cetra, 1969), il doppio dal vivo *L’Arca di Noè* (Cetra, 1970), *Nuove canzoni d’amore* (Cetra, 1971), *L’arca* (Cetra, 1972), *Ci vuole un fiore* (Ricordi, 1974). Negli anni settanta Bacalov cura anche gli arrangiamenti per gli album dei New Trolls (*Concerto Grosso*, Cetra 1971 e *Concerto Grosso n. 2*, Cetra 1976), Osanna (*Preludio, tema, variazioni, canzona*, Cetra 1972), Il Rovescio della Medaglia (*Contaminazione*, RCA 1973), Claudio Baglioni (*Sabato pomeriggio*, RCA 1975), Mia Martini (*Che vuoi che sia, Se t’ho aspettato tanto*, CIV 1976), Ricchi e Poveri (*I musicanti*, Fonit Cetra 1976).

Nel 1960 Bacalov comincia anche l’attività di compositore per il cinema, sotto lo pseudonimo di Luis Enríquez. Tra gli innumerevoli film per i quali ha composto la colonna sonora ricordiamo *Il Vangelo secondo Matteo* (1964), *Django e Quién sabe?* (1966), *A ciascuno il suo* (1967), *L’amica* (1969), *Cuori solitari* (1970), *Milano calibro 9* (1972). Nel 1962 inizia la collaborazione con Gianni Morandi, per il quale scrive la musica di “Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte” e, l’anno dopo, di “Ho chiuso le finestre”.

Verso la fine degli anni Settanta collabora con Federico Fellini per le musiche del film *La città delle donne* (dopo la morte improvvisa di Nino Rota). Nel 1995 si aggiudica il Premio Oscar per le musiche del film *Il postino*. Nel corso della sua carriera Bacalov ha collaborato con numerosi registi, tra i quali Pier Paolo Pasolini, Damiano Damiani, Ettore Scola, Fernando Di Leo, Franco Giraldi. È titolare del corso di “Composizione di musica per film” presso l’Accademia Chigiana di Siena.

Intensa è l’attività concertistica come pianista dal “*tocco cristallino e il fraseggio raffinato*”.



sabato 29 marzo 2014
Foggia, Teatro del Fuoco • ore 18.00

Conversazione
“La Suburra italiana”
con **Carlo Bonini**

Letture di **Fabrizio Gifuni**

Concerto
L'ultimo capolavoro di Mozart

Requiem K 626 per soli, coro e orchestra

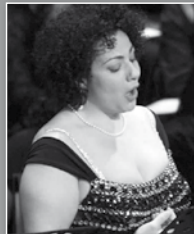
Data di composizione: 1791
Prima esecuzione: Wiener Neustadt 14 dicembre 1793

- I. Introitus
Requiem aeternam - Et lux perpetua - Te decet - Exaudi - Requiem aeternam - Et lux perpetua
- II. Kyrie
- III. Sequentia
Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae - Recordare Confutatis - Lacrimosa
- IV. Offertorium
Domine Jesu - Hostias
- V. Sanctus
- VI. Benedictus
- VII. Agnus Dei
- VIII. Communio
Lux aeterna

I. Fratta



C. D'Alessandro



Ida Fratta, *soprano*
Concetta D'Alessandro, *mezzosoprano*
Leonardo Gramegna, *tenore*
Graziano De Pace, *basso*

Coro "G. F. Haendel" di Manfredonia
Rosangela Triggiani, *direttore*
 Coro "Voci insieme" di Monte Sant'Angelo
Antonio Falcone, *direttore*

Orchestra Sinfonica Musica Civica
Jong Hoon Bae, *direttore*

L. Gramegna



G. De Pace





Note d'ascolto

Si chiude *Musica Civica* con il più grande capolavoro di Mozart, la sua ultima opera, la più discussa, l'opera sulla quale si sono costruite leggende, accavallate ipotesi, raccontate favole: il Requiem K 626, incompiuto a causa della morte di Mozart avvenuta il 5 dicembre del 1791.

Dunque un lavoro funebre che è intrecciato alle vicende della morte dell'autore; non sappiamo se sia vero che, come affermarono a distanza di anni testimonianze riconducibili alla vedova, Mozart avesse detto di comporre questo Requiem per se stesso. Di fatto è significativo che un frammento del Requiem venisse eseguito a una cerimonia funebre svoltasi a Vienna a distanza di pochi giorni dalla scomparsa del compositore.

Il formarsi di una "mitologia" intorno al Requiem nasce dunque da questa coincidenza fra lavoro funebre e morte prematura, per lungo tempo avvertita come misterioso segno del destino.

Molti altri misteri hanno però interessato fin dalle origini l'opera e tuttora non appaiono del tutto chiariti.

Singolari sono certamente le circostanze della nascita della partitura. Nel luglio 1791 Mozart ricevette la commissione per la stesura di un Requiem da parte di un intermediario del conte Walsegg, un aristocratico prematuramente vedovo che intendeva eseguire l'opera nella ricorrenza della scomparsa della consorte, attribuendosene disinvoltamente la paternità.

Tuttavia, secondo testimonianze riconducibili a Constanze Mozart, l'intermediario non avrebbe rivelato a Mozart l'identità del committente, invitando anzi il musicista a non ricercarla; vero o non vero, questo presunto anonimato del committente contribuì indubbiamente all'alone di mistero sulla nascita del lavoro. Mozart muore lasciando incompiuta la partitura del Requiem e questa incompiutezza è all'origine di tutta un'altra serie di misteri. La vedova Constanze, comprensibilmente desiderosa di riscuotere il saldo della partitura incompiuta, ne affidò il completamento a musicisti legati all'entourage del marito. Ad occuparsi di colmare le lacune fu principalmente Franz Süssmayer, allievo del compositore, ma prima di lui erano stati coinvolti altri due allievi, F. Freystädtler e J. Eybler, sotto il probabile coordinamento di un altro musicista vicino a Mozart, l'abate Maximilian Stadler. Tutti costoro furono legati da un vincolo di segretezza; nessuno doveva sospettare che Mozart non fosse l'unico autore del Requiem.

C. Bonini



Carlo Bonini

Nato a Roma nel 1967, è un giornalista e scrittore italiano. Nell'89 ha lavorato per *il Manifesto*, quindi si è trasferito a metà anni '90 a New York al settimanale *New-sweek*. Dal '97 al 2001 ha lavorato a Milano al *Corriere della Sera*, dove si è occupato di cronache giudiziarie. Attualmente è inviato del quotidiano *la Repubblica*.

È uno degli appartenenti alla tradizione di giornalismo investigativo italiano. Ha condiviso con il collega Giuseppe D'Avanzo i principali spunti investigativi di una carriera talentuosa e controversa, segnata da scoop importanti pubblicati da *Repubblica*, come quelli legati alla vicenda del rapimento (o meglio della *extraordinary rendition*) operata dalla Cia a Milano ai danni dell'imam Abu Omar, sospettato di appartenere a una rete di terrorismo internazionale. Il suo primo libro *La toga rossa*, pubblicato nel 1998 per l'editore Tropea, vince il premio Rea per la saggistica. In seguito pubblica una biografia di Renato Vallanzasca che ha ispirato nel 2010 il film di Michele Placido, *Vallanzasca - Gli angeli del male*. Nel 2004 pubblica *Guantanamo. Viaggio nella prigione del terrore*, un saggio sulla prigione statunitense di Guantanamo. Nel 2009 pubblica *All cops are bastard* sui membri dell'unità della celere della Polizia di Stato da cui è stata tratta l'omonima trasposizione per la regia di Stefano Sollima. Nel 2013 pubblica *Suburra*, romanzo verità sull'abisso criminale della Roma dei nostri giorni.

F. Gifuni



Fabrizio Gifuni

Terminati gli studi all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio D'Amico", debutta in teatro nel 1993, nell'*Elettra* di Euripide per la regia di Massimo Castri.

Collabora successivamente con Sepe, Terzopoulos e Malosti. È ideatore e interprete di diversi spettacoli, fra cui: *'Na specie de cadavere lunghissimo*, premio Hystrio 2004, e *L'ingegner Gadda va alla guerra* (da Carlo Emilio Gadda e William Shakespeare) per il quale riceve due

Premi Ubu nel 2010 entrambi per la regia di Giuseppe Bertolucci. Fra i suoi film (circa trenta i titoli): *Così ridevano di Gianni Amelio* (Leone d'oro al Festival di Venezia 1998), *Il partigiano Johnny*, *Hannibal* di Ridley Scott, *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana (premiato al Festival di Cannes),



La ragazza del lago di A. Molaioli, *Romanzo di una strage* di M. T. Giordana. In televisione è stato Alcide De Gasperi (con Liliana Cavani), Paolo VI (con Fabrizio Costa). Rivelazione europea al Festival di Berlino nel 2002, nello stesso anno riceve il Globo d'oro della stampa estera e il Premio De Sica per la stagione cinematografica. Nastro d'argento per La Meglio Gioventù nel 2004. Nel 2010 è premiato come miglior attore al Festival di Montecarlo e al Roma Fiction Festival per la sua interpretazione di Franco Basaglia. Quattro volte nomination ai David di Donatello, premio Gian Maria Volonté 2012, Gifuni è uno degli attori più apprezzati per le sue indubbie capacità interpretative.

J. Hoon Bae



Jong Hoon Bae, direttore

È presente come compositore, direttore d'orchestra, direttore di banda e di coro nei cartelloni di alcune tra le più importanti sale del mondo quali la Royce Hall, la Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, la Rudolfinium Dvorak Hall di Praga, la Berlin Philharmonic Hall, la Vienna Philharmonic Golden Hall e molte altre.

Considerato un direttore versatile ed estremamente dotato, Bae è stato acclamato dal pubblico e dalla critica. *Il St. Petersburg Weekly* ha scritto di lui “*L'interpretazione di Bae è stata una rivelazione*”.

Ha iniziato lo studio del violino all'età di nove anni e della composizione a diciannove. Ha studiato composizione e direzione d'orchestra alla Vienna Music Academy, opera e direzione con Leonid Korchmar al Teatro Kirov e al Conservatorio di San Pietroburgo.

Trasferitosi negli USA, ha ottenuto il Master e Dottorato in direzione d'orchestra alla UCLA e ha insegnato direzione a studenti dei corsi superiori.

Ha diretto la Hungarian National Orchestra di Budapest, la St. Petersburg Philharmonic Orchestra, la Praha Symphony Chamber Orchestra, la Czech Philharmonic Chamber Orchestra di Praga, la American Youth Symphony di Los Angeles (di cui il Maestro Zubin Metha è presidente onorario) e molti altri complessi in Europa. Nel campo del teatro classico coreano è stato direttore ospite di numerose orchestre in Corea tra cui si ricorda la KBS Symphony. Attualmente Bae è direttore musicale e direttore principale della Eirene Philharmonic, in Germania, e fondatore, direttore musicale e principale della Korean National Military Symphony. Grazie alla sua vasta esperienza direttoriale, è apprezzato dal pubblico e dalla critica in tutto il mondo.

Direzione artistica
Gianna Fratta

Addetto stampa
Enza Gagliardi

Progetto grafico
Silvia Brighenti

MUSICA CIVICA



Associazione Culturale

www.musicacivica.it
<https://www.facebook.com/musicacivica>



Info

www.musicacivica.it
musicacivica@gmail.com



<https://www.facebook.com/musicacivica>